



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

Prot. n. 520410 del 11/07/2025

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti
della Giunta Regionale e Strutture Equiparate

Ai Dirigenti Referenti PCT

Organismo Interno di Valutazione (OIV)

O.RE.CO.L.

OGGETTO: Nota integrativa ed esplicativa della circolare prot. n. 507266 del 08/07/2025 – **Chiarimenti in merito all'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria**

L'istituto della rotazione straordinaria del personale, previsto dall'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001, rappresenta una misura organizzativa essenziale nel contesto delle strategie di prevenzione della corruzione, come delineato nella Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.

La ratio sottesa a tale istituto è fondata sulla necessità di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione pubblica, assicurando l'adozione tempestiva di misure idonee a prevenire il rischio corruttivo, soprattutto in relazione a condotte che siano oggetto di procedimenti penali o disciplinari.

Secondo ANAC, la rotazione straordinaria ha natura eventuale, non automatica, e deve essere valutata caso per caso alla luce delle specifiche circostanze emerse. Essa non è una misura sanzionatoria, bensì cautelare, finalizzata alla protezione dell'interesse pubblico e della credibilità dell'azione amministrativa.

L'amministrazione deve aprire un procedimento di valutazione della "condotta di natura corruttiva" attribuita al dipendente e valutare, mediante l'adozione di un provvedimento, l'opportunità di applicare al dipendente stesso l'istituto della rotazione straordinaria. L'Amministrazione non è dunque obbligata a trasferire il dipendente ma deve esprimere le ragioni della scelta. Qualora l'Amministrazione decida di applicare la rotazione straordinaria, il dipendente è trasferito in un altro ufficio oppure, se possibile, in un'altra sede. Nel caso si tratti di dirigenti, si procederà quindi alla revoca anticipata dell'incarico e all'assegnazione a uno nuovo. Nel caso di incarichi amministrativi di vertice a tempo determinato si potrà altresì valutare la revoca dell'incarico e la contemporanea risoluzione del rapporto. Nel caso l'Amministrazione si determini a non provvedere alla rotazione, occorrerà prevedere ulteriori ed efficaci misure di controllo e di prevenzione del rischio di corruzione che dispongano la condivisione o l'attribuzione a più soggetti di compiti o fasi di un unico procedimento.



REGIONE CALABRIA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta della Regione Calabria

L'attivazione della misura è connessa all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati di natura corruttiva. In particolare:

- La rotazione nella fase delle indagini preliminari, ovvero a partire dall'iscrizione del nominativo del dipendente nel registro delle notizie di reato ex art. 335 c.p.p. L'amministrazione, venuta a conoscenza del fatto in qualsiasi modo (fonti aperte, notifica giudiziaria, comunicazione del dipendente), deve avviare una valutazione circa l'opportunità della misura.

Conseguenze sull'incarico dirigenziale in caso di rotazione straordinaria

Nell'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria, particolare attenzione deve essere riservata ai casi in cui esso riguardi un soggetto titolare di incarico dirigenziale.

L'attuazione della misura, infatti, implica frequentemente il trasferimento del dirigente ad un diverso ufficio, configurandosi come una revoca anticipata dell'incarico dirigenziale in corso. Tale revoca deve essere disposta in coerenza con quanto previsto dall'art. 19, comma 10, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che consente – in presenza di specifiche esigenze organizzative – l'assegnazione del dirigente a nuove funzioni o incarichi, tra cui:

incarichi dirigenziali equivalenti in altro ufficio compatibili con il profilo professionale posseduto;

in caso di impossibilità, attribuzione di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi espressamente previsti dall'ordinamento.

È essenziale sottolineare che tale riassegnazione non ha natura disciplinare né sanzionatoria, ma risponde a finalità cautelari e di tutela dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in conformità ai principi enunciati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (cfr. Delibera ANAC n. 215/2019).

Approfondimento sugli incarichi amministrativi di vertice

Un approfondimento specifico va riservato alla rotazione straordinaria in relazione agli incarichi amministrativi di vertice, così come individuati dall'art. 1, comma 2, lettera i), del d.lgs. n. 39/2013. Si tratta, in particolare, dei Segretari generali e dei Capi dipartimento ed equiparati, la cui nomina avviene sulla base di un rapporto fiduciario con l'organo politico.

A differenza degli altri incarichi dirigenziali, in questi casi la valutazione dell'amministrazione non si esaurisce nell'applicazione automatica della misura della rotazione straordinaria. Infatti, in presenza di fatti rilevanti sotto il profilo dell'integrità (quali l'avvio di un procedimento penale per ipotesi di reato corruttivo), in luogo



REGIONE CALABRIA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta della Regione Calabria

della rotazione straordinaria, l'amministrazione dovrà esprimersi in merito al permanere o meno del rapporto fiduciario, considerato il particolare rilievo strategico e reputazionale rivestito da tali figure apicali.

Laddove l'amministrazione ritenga che il vincolo fiduciario sia ancora sussistente, potrà adottare un provvedimento motivato di conferma dell'incarico, anche in attesa della definizione del procedimento penale. Diversamente, in caso di interruzione del rapporto fiduciario, potrà disporre la revoca anticipata dell'incarico, misura che – in questi casi – assume natura discrezionale e autonoma rispetto alla rotazione straordinaria.

Tale valutazione dovrà avvenire nel rispetto dei principi di buon andamento, trasparenza e tutela dell'immagine dell'amministrazione, tenuto conto dell'elevato impatto che anche la sola pendenza di un'indagine può generare sul piano istituzionale e sull'autorevolezza dell'organo politico che ha conferito l'incarico.

Compiti e attività dell'amministrazione

L'amministrazione, nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza, è tenuta a porre in essere le seguenti attività:

- Monitoraggio costante delle posizioni maggiormente esposte al rischio corruttivo;
- Attivazione tempestiva del procedimento interno di valutazione non appena abbia notizia dell'avvio di indagini a carico di un dipendente per reati di natura corruttiva;
- Adozione di un provvedimento motivato che, nel rispetto del principio del contraddittorio, valuti se la permanenza del dipendente nell'attuale sede possa pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. Il provvedimento deve esplicitare le motivazioni della rotazione o della sua esclusione;
- Comunicazione al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza) per le attività di vigilanza e monitoraggio, come previsto dal PNA e dalle linee guida ANAC;

In merito ai procedimenti per l'attuazione della misura si richiama integralmente il contenuto della precedente circolare.

Natura cautelare e non sanzionatoria della rotazione straordinaria

Si ribadisce che la rotazione straordinaria ha natura esclusivamente cautelare, non sanzionatoria. Essa non comporta alcuna valutazione definitiva di responsabilità penale o disciplinare. La sua adozione non pregiudica il diritto alla difesa e deve essere accompagnata da garanzie procedurali minime, tra cui il contraddittorio con il dipendente.



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

La misura è funzionale a prevenire situazioni di rischio, a garantire la continuità dell'azione amministrativa e a salvaguardare l'integrità e l'immagine della pubblica amministrazione, in coerenza con i principi espressi dall'ANAC e dagli obblighi previsti dalla normativa anticorruzione.

Si invitano tutte le strutture amministrative a dare piena applicazione alle presenti disposizioni, garantendo la tempestiva e corretta attivazione delle procedure connesse alla rotazione straordinaria, nel rispetto delle finalità di prevenzione e legalità amministrativa.

I più cordiali dei saluti.

Il RPCT

Dott. Roberto Cosentino